

—| **Sul versante francese** | I lavori inizieranno entro giugno

Svelata «Federica», la talpa che scaverà il tunnel di base della Torino-Lione

(...) dove prenderà servizio iniziando a scavare una galleria geognostica, in direzione dell'Italia, propedeutica alla realizzazione del tunnel di base del Moncenisio della Torino-Lione. Infatti, in nove chilometri che scaverà Federica sono nell'asse e nel diametro della futura canna sud del tunnel di base di 57 chilometri della Torino-Lione. La fresa ha una potenza di quasi 5 megawatt, paria qualcosa come 8 motori di auto di F1 ed è stata consegnata a Telt, Tunnel Euralpin

Lyon Turin e al raggruppamento di imprese impegnate nel cantiere in Savoia.

«Se siamo qui oggi - ha detto il presidente di Telt, Hubert de Mesnil - è perché da 30 anni a questa parte ci sono responsabili in Ue che considerano che l'Europa si costruisce sulla mobilità, sul trasporto delle merci, delle persone. Una mobilità costruita soprattutto sulle infrastrutture autostradali, ma ora è venuto il momento di realizzare una grande rete ferroviaria europea e questa opera si inserisce in quest'ambito». Federica, che

prende il nome dalla figlia di un dipendente della società che sta realizzando l'opera, scomparsa qualche tempo fa, inizierà a scavare entro l'estate e la previsione è di completare i lavori del tunnel in circa 5-8 anni. I lavori sono finanziati per il 50 per cento dall'Europa, il 25 per cento dalla Francia e il 25 per cento dall'Italia. Saranno impiegate direttamente circa 450 persone, compresi i lavoratori nei subappalti. Il nuovo cantiere di Saint Martin La Porte, in Savoia, parte dal fondo della discenderia esistente, lunga 2400 metri e consentirà di rag-

giungere a circa 80 metri di profondità il livello del futuro tunnel di base. Dalla parte italiana, si sta realizzando la galleria geognostica della Madalena, nel Comune di Chiomonte in Valsusa, nel Torinese, dove sono già stati scavati 4265 metri di tunnel sui 7500 previsti. La realizzazione di queste opere consentirà di avviare, in vista del 2017, i primi lavori del tunnel principale.

«Giorno dopo giorno - ha detto Mario Virano, direttore generale di Telt - l'Europa intera andrà avanti in questa galleria. C'è stata qualche pagina

dolorosa nella storia della Torino-Lione - aggiunge - ma adesso abbiamo girato pagina e c'è un libro aperto pieno di fascino ed interesse. Nulla potrà impedire l'avanzamento del cantiere. Anche gli abitanti della Valle di Susa, giorno dopo giorno, capiscono l'importanza e il suo fascino. È un progetto che non porta solo occupazione, ma lo fa anche con molta intelligenza, per l'ambiente, la sicurezza sul lavoro, per il rispetto della legalità». I lavori a Saint Martin La Porte comprendono anche lo scavo di una discenderia complementare di 1,8 chilometri, realizzata dal punto metrico 500, cioè a 500 metri dall'entrata della discenderia esistente.

Twitter: @S_Lor75